

SCAMBIO GIOVANI - SEMINARIO DI FORMAZIONE OUTBOUND ILLUSTRATE LE REGOLE PER IL BUON FUNZIONAMENTO CON REGOLE, RUOLO DI FAMIGLIE E CLUB SPONSOR



Il Rotary International dedica il mese di maggio all'Azione giovanile, quinta via di azione, per enfatizzare la sua attenzione alle Nuove generazioni

Anche quest'anno il Seminario di formazione outbound ha avuto il suo esito preparatorio alle partenze. Il Seminario è stato realizzato presso il Federico II di Enna.

In un clima di attesa da parte dei 46 outbounds, tra scambi Lunghi, Brevi e Camp, che hanno aderito al Programma del Rotary, erano presenti 10 dei 12 inbounds attualmente nostri ospiti. Nel corso della mattinata si sono articolati diversi interventi rivolti sia ai club che alle famiglie e naturalmente ai ragazzi ai quali sono state esposte le regole che disciplinano gli scambi stabilite dal Rotary International.

Numerosi i genitori che hanno accompagnato i loro ragazzi e numerosi presidenti di clubs che hanno sponsorizzato i ragazzi, tutor e YEO di club

Il Seminario è stato presenziato dal governatore Orazio Agrò e dai due segretari distrettuali

Fausto Assennato e Filippo Castellet, la residente del RC Enna, Giuseppina Lo Manto che hanno rivolto i saluti agli astanti ed incoraggiato i ragazzi a perseguire i loro sogni.

Formazione e regole

Si è passati alla fase formativa con gli interventi di Vito Cocita, coordinatore outbound 2022-2023, che ha intrattenuto l'assemblea sui rapporti tra le famiglie ed i ragazzi Inbound, sulle funzioni del Club sponsor e sul ruolo del tutor.

Sergio Spinosa, componente dell'area Aretusea, ha invece parlato sulla protezione dei giovani, rivolgendosi ai ragazzi che partono ma anche alle famiglie che ospiteranno i futuri Inbounds cui il Rotary attribuisce la massima importanza.

La vicepresidente Giovannella Tumino ha parlato della sua esperienza di famiglia che ha dato tale possibilità alla propria figlia di intraprendere il percorso di Exchange student e di aver accolto numerosi inbounds sottolineando che l'accogli-

DISTRETTO

za sincera e fattiva sta alla base dello scambio

Il Rotary International dedica il mese di maggio all'Azione giovanile, quinta via di azione, per enfatizzare la sua attenzione alle Nuove generazioni

Anche quest'anno il Seminario di formazione outbound ha avuto il suo esito preparatorio alle partenze. Il Seminario è stato realizzato presso il Federico II di Enna.

In un clima di attesa da parte dei 46 outbounds, tra scambi Lunghi, Brevi e Camp, che hanno aderito al Programma del Rotary, erano presenti 10 dei 12 inbounds attualmente nostri ospiti. Nel corso della mattinata si sono articolati diversi interventi

rivolti sia ai club che alle famiglie e naturalmente ai ragazzi ai quali sono state espone le regole che disciplinano gli scambi stabilite dal Rotary International.

Numerosi i genitori che hanno accompagnato i loro ragazzi e numerosi presidenti di clubs che hanno sponsorizzato i ragazzi, tutor e YEO di club

Infine, la presidente Orsola Caccia ha illustrato ai ragazzi in partenza le Regole stabilite dal Rotary International cui devono attenersi durante la loro esperienza all'estero affinché il loro Exchange Year vada a buon fine e soprattutto sia l'anno più bello della loro vita.



Testimonianze

Sono stati invitati a parlare Giulia Tringali, che ha esposto la sua esperienza Long in Mexico incoraggiando i ragazzi ad accogliere e far propria l'esperienza in qualsiasi parte del mondo dove saranno destinati a svolgere il proprio anno di scambio.

E il giovane Giuseppe Romano che ha descritto la sua esperienza in Argentina come Short outbound e che gli ha permesso di intraprendere una bella amicizia con il ragazzo straniero e con il quale a distanza di un anno sono sempre in contatto.

Si è dunque passato alla presentazione degli outbound cui il Governatore ha dato dei gadget che li rappresenterà non solo come giovani ambasciatori del D.2110 ma anche come rappresentanti dei loro territori.

Il Governatore ha reso agli Inbound presenti il saluto e ciascuno di loro ha espresso un giudizio positivo sulla accoglienza siciliana ed esprimendo gratitudine per questa esperienza.

Ecco i ragazzi che faranno la loro esperienza per lo Scambio lungo:

DISTRETTO



Vito Cocita



Giulia Tringali



Giuseppe Romano

Scambi Lunghi

Aloisio Gaia (Acicastello) Mexico D. 4100
Amato Giuseppe (Viagrande 150) British Columbia D.5040
Caglià Matteo (Gela) Stati Uniti D.
Caltabellotta Michela (Palermo Ovest) Finlandia D.
D'Anna Davide (Palermo Mondello) Australia D.9423
Del Bosco Sergio (Palermo Est) Stati Uniti D.5450

Di Gregoli Cristiana (Palermo Mediterranea) Brasile D.4571
Francavilla Carlotta (Pachino) Germania D.1900
Gulino Andrea (Misterbianco) Stati Uniti D.
Morreale Giuseppe (Sciacca) Stati Uniti D.6060
Mortellaro Sara (Palermo Mondello) Francia D.1710
Vitrano Ludovica (Palermo) Danimarca D.





Scambi Brevi

Ojeda Mori Giulia (Sciacca)
Marciante Ettore (Sciacca)
Bacchi Giorgia (Sciacca)
Messana Massimiliano
Battiato Chiara (Enna)
Migliore Diletta (Siracusa Ortigia)
Bellanca Alice (Sciacca)
Pantano Gaia (Pachino)
Carmina Mattia (Sciacca)
Pellegrino Claudio (Palermo Mediterranea)
Castellaneta Claudia (Milazzo)
Pellegrino Lavinia (Palermo Mediterranea)
Corallo Adriana (Ragusa H.H.)
Renda Carola (Palermo Monreale)
Di Liberti Giulia (Sciacca)
Rocchetta Beatrice (Enna)
Foti Stefano (Catania Sud)
Romano Linda (Modica)
Frattalemi Giulia (Enna)
Santangelo Giulia (Sciacca)
Galluzzo Giorgia (Sciacca)
Sartorio Jacopo (Palermo Mediterranea)
Giuffrè Alma (Catania)
Tringali Vittoria (Augusta)
Iacobone Viola (Catania Sud)
Tumino Lavinia (Ragusa H.H.)
Laguzza Leonardo (Siracusa)
Tumino Ludovica (Ragusa H.H.)
Lo Nigro Marco (Palermo Sud)

Camp internazionali

Giada Giardina (Salemi)
Giulia Giardina (Salemi)
Chiara Scarantino (San Cataldo)
Federico Scarantino (San Cataldo)

Ogni anno i protagonisti di questa grande avventura cambiano, ma rimane uguale la loro giovane spensieratezza, la loro timidezza e soprattutto la loro curiosità di sapere ed apprezzare ciò che l'anno scolastico o la vacanza li vedrà protagonisti all'estero.

Il mio grazie personale ai Componenti della Commissione Scambio Giovani ed in particolare alla Vice Presidente Giovannella Tumino (RC Ragusa Hybla Heraea); al Coordinatore LTEP Outbound Vito Cocita (RC Valle del Salso); al Coordinatore STEP Francesco Paolo Sieli (RC Trapani Birgi Mozia); ai componenti Sergio Spinoso (RC Siracusa Ortigia) e Cinzia D'Amico (Sciacca) per essere stati pronti e collaborativi alle iniziative e alla crescita del Programma Scambio Giovani nel nostro Distretto e per aver condiviso tale Servizio Rotariano con abnegazione e conoscenza del programma.

Orsola Caciccia
Presidente Commissione Scambio giovani

SCAMBIO GIOVANI

RAGAZZI CON LO STESSO SPIRITO DI ANNO IN ANNO PER AFFRONTARE UNA BELLA ESPERIENZA DI VITA

Si alternano i ragazzi, che si avvicendano anno per anno, ma non cambia lo spirito e l'accoglienza con il quale il Rotary, i componenti della commissione ed i clubs e le famiglie condividono questa loro avventura.

I visi dei nostri ragazzi che partono e di coloro che arrivano, rimangono dentro noi come un sug-

gello di una futura avventura da affrontare con gioia... Insieme!

Quando si parla dell'anno che riguarda lo Scambio giovani in effetti non si può parlare di un solo anno rotariano dal momento che, ad esempio, per coloro che partono nell'estate del 2023 la procedura è iniziata già nell'anno precedente.



Partono gli outbound

A luglio ed in agosto del 2022 sono partiti gli 11 outbound che al momento stanno completando il loro Exchange Year. Hanno svolto il loro anno di scambio rappresentando il nostro Distretto in maniera encomiabile: dalla Francia al Canada, dalla Finlandia al Messico, dagli Stati Uniti alla Svezia e dal Belgio alla Svizzera.

Con tutti loro sono stata in contatto durante il loro anno di scambio seguendoli nel loro percorso, incoraggiandoli e spronandoli nei loro momenti di malinconia e coinvolgendoli, attraverso incontri

che si sono susseguiti attraverso la piattaforma Zoom, nel dare giuste informazioni e sensazioni ai nuovi candidati che si apprestavano ad entrare nel Programma.

Arrivano gli inbound

Nel mese di settembre del 2022 abbiamo accolto 12 inbound provenienti dalla Francia, Germania, Stati Uniti, Argentina, Belgio, Finlandia e Mexico.

A questi giovani inbound oltre il consueto Seminario di Formazione nel nostro Distretto è stata data l'opportunità di rivedere i propri connazio-

DISTRETTO



DISTRETTO

nali quando in ottobre parte della Commissione ha accompagnato gli inbound all'Orientamento nazionale a Peschiera del Garda istituito dal Multidistretto.

Club ospitanti

In seguito, a novembre, siamo stati ospiti dei club Siracusa e Siracusa Ortigia per il Thanksgiving.

Invitati dal club Catania Bellini abbiamo creato un incontro con i ragazzi dell'Interact per promuovere il programma dello scambio giovani.

E nel mese di aprile si è data l'opportunità ai giovani ragazzi stranieri di conoscere le bellezze della Sicilia: Alcuni componenti hanno accompagnato gli inbound ad Agrigento nel Parco archeologico della Valle dei Templi dove i ragazzi hanno potuto apprezzare la magnificenza di tale sito. Il nostro grazie al RC Agrigento che ci ha ospitato.

A fine aprile abbiamo accompagnato il gruppo degli inbound nell'area Drepanum dove i ragazzi hanno vissuto 3 giorni visitando Erice ed in particolar modo il Centro internazionale di Cultura scientifica Ettore Majorana

Poi a Castelvetro visitando la Chiesa monumentale di San Domenico ed il Parco archeologico di Selinunte.

Infine, a Trapani visitando la città, e le Saline "Stagnone Marsala" ed il mulino Ettore Inversa. Interessante la visita presso la Cantina "Le Terre di

Giagar", una cantina che era stata confiscata alla mafia ed oggi ristrutturata.

Il nostro particolare grazie ai club e a coloro che si sono spesi nell'accoglierci e nell'essere stati vicini in ogni momento del weekend.

Pronti per partire

La preparazione dei nuovi Long Outbound 2023-2024 (saranno solo 12 ragazzi), è iniziata sin da ottobre 2022 quando si è cercato di offrire informazioni utili attraverso incontri sulla piattaforma Zoom. Nei numerosi incontri abbiamo dato spiegazioni su ciò che il Rotary rappresenta nel mondo, su come si interagisce nell'ambito del club che li ospiterà e delle possibilità di abbinamento con i paesi stranieri. Quando sono state fornite le destinazioni a ciascun ragazzo si sono effettuati incontri con le famiglie dei ragazzi per fornire giuste informazioni riguardanti le procedure.

Nei numerosi incontri sulla piattaforma Zoom, oltre alla presenza dei componenti della Commissione sono stati invitati anche Rebounds, cioè coloro che hanno fatto l'esperienza di exchange students che hanno incoraggiato i ragazzi ma soprattutto reso l'idea dello scambio inteso come crescita personale e culturale. A tutti loro il nostro ringraziamento.

Orsola Cacia
Presidente Commissione Scambio giovani



FERNANDO, DAL MEXICO A CATANIA



Quando ero piccolo il mio sogno era visitare l'Italia, ora vedo che non era un sogno, era un obiettivo che con il supporto della mia famiglia, del mio Rotary club e un po' di fortuna sono riuscito a raggiungere.

Che famiglia!

La prima informazione che ho avuto sul mio scambio è stata la mia famiglia, la famiglia Barbarossa, la migliore famiglia che potessi desiderare. È la famiglia di Maura, inbound in Francia, con cui non ho avuto molti contatti visto che lei è partita per la Francia prima che io arrivassi a Catania, ma nel poco tempo in cui abbiamo parlato ho capito quanto sia simpatica, ogni volta che ho bisogno di chiederle qualcosa mi risponde e mi consiglia nel migliore dei modi. Luca, mio padre ospitante, è geniale, è una delle persone migliori che ho avuto il piacere di conoscere, davvero un ottimo padre e mia sorella maggiore, come suo padre, è molto carina, ha un ruolo molto importante nella mia vita, come se fosse una mamma che ogni volta che può si preoccupa che io stia bene e mi fa mangiare delle cose super deliziose. Lei è andata



in Messico per il suo scambio quindi parla perfettamente spagnolo, e durante i primi giorni è stata anche la mia traduttrice. Nonna Tina, sempre molto gentile con me, spesso mi invitava a pranzo da lei così come i miei zii Chiara, Francesco e Bruno che sono stati quelli che mi hanno aiutato con la lingua fin dall'inizio. Li avrò sempre tutti nel mio cuore.

Grazie club e commissione

Voglio anche ringraziare in modo particolare il mio club ospitante, il Rotary club Paternò Alto-Simeto per avermi invitato ai loro eventi, e soprattutto la presidente Isabella, i miei tutor Mattia e Piera Tomaselli che hanno fatto un ottimo lavoro. Vorrei anche per ringraziare il governatore Orazio Agrò e infine la meravigliosa commissione di scambio: Giovannella, Vito, Sergio e Orsola che si sono presi cura di me durante tutto l'anno e mi hanno aiutato in molte occasioni. Li amerò sempre come una famiglia.

Primo approccio: un arancino

Ricordo la prima cosa che ho fatto quando sono arrivato nella bellissima Catania, ho mangiato un arancino e ho capito che sarebbe stato il mio cibo preferito per il resto dell'anno. Dopo qualche giorno a Catania ho conosciuto gli amici di Maura che sono quelli con cui esco di solito il sabato sera e i miei compagni di classe del liceo Boggio Lera che mi hanno accolto molto gentilmente.



Sicilia: che meraviglia!

Vivendo qui, è stato facile vedere le meraviglie della bella Sicilia, ad esempio, ho avuto la fortuna di visitare, oltre Catania, città come Taormina, Ragusa, Trapani, Palermo, Enna, Messina, Siracusa. Vivendo qui ho imparato un pò della cultura catanese, come Sant'Agata con la sua festa, Vincenzo Bellini o anche la Trinacria siciliana, anche ho amato tutti i posti meravigliosi di Catania come il teatro Bellini, il duomo con l'elefante, il Castello Ursino, Villa Bellini o il Monastero dei Benedettini.

Ho avuto anche il piacere di conoscere altri studenti di scambio che, sebbene non abbia trascorso molto tempo con loro, li considero tutti amici,

alcuni molto cari, come Oscar e Sofia, con cui ho condiviso molte avventure di quest'anno.

Questa è stata la migliore esperienza che ho avuto l'opportunità di fare e anche se ho dovuto aspettare un anno in più del previsto a causa della pandemia, sono contento che alla fine sono riuscito a vivere un anno nella bellissima Italia con la sua gente amichevole che ringrazio per avermi accolto così calorosamente, anche con il suo favoloso cibo e cultura che mi piacerebbe condividere, Ma potrei non finire mai di raccontare. "Lo scambio non è un anno della mia vita, è una vita in un anno".

Fernando



IRENE, ESPERIENZA DI GRANDE CRESCITA UMANA



Marzo 2023. Si conclude un bellissimo capitolo della mia vita e non posso non pensare a tutto ciò che mi ha accompagnata in questa strada fino ad oggi, oggi che mi trovo qui davanti questa commissione di laurea.

Mi rendo conto, in primis, che sono tante le cose che hanno contribuito alle mie scelte, e ognuna di esse ha poi modellato la persona che sono oggi.

Un tema per sognare

Sin da piccola sapevo nel profondo di voler studiare i misteri dello spazio, l'universo, le stelle, i pianeti, l'ignoto, perché mi affascinarono (banalmente), ma credo che la mia convinzione si sia fatta concreta solo quando, dopo aver letto il mio tema sul lavoro che avrei voluto fare da grande all'intera classe, la mia carinissima professoressa di italiano delle medie mi disse ridendo che non sarei mai potuta diventare un'astronauta, perché bisognava studiare tanto ed era troppo difficile per me, che avrei dovuto essere più realista e trovare altri obiettivi. Siamo sinceri, molto probabilmente non diventerò mai un'astronauta ma questo non vuol dire che non devo nemmeno provarci. Sarebbe poco soddisfacente fare qualcosa di semplice e facilmente raggiungibile, bisognerà pure sforzarsi e credere in qualcosa.

Tra istruzione e crescita

Accadde la stessa cosa quando decisi di frequentare il quarto anno di liceo in America.

Molti professori si opposero a questa decisione, me la fecero pesare molto.

Io però partii lo stesso.

E ringrazio ancora la mia testardaggine per essere partita ed averci creduto. Fui assegnata al Michigan, un paese che non avevo mai sentito nominare prima di allora. Il Michigan è un paese centro-settentrionale degli USA, si trova nella regione dei grandi laghi ed è uno dei maggiori produttori di mele e di ciliegie. Nella piccola cittadina di Clarkston, nel distretto di Auburn Hills, ho avuto la possibilità di collezionare momenti che difficilmente dimenticherò, incontrare persone da qualsiasi parte del mondo, fare esperienze del tutto lontane dalla realtà che la scuola italiana offre.

Senza ombra di dubbio la scuola italiana educa e istruisce meglio di qualsiasi altro paese del mondo, ma ciò che offre la scuola americana è motivo di crescita personale, poiché ti permette di scoprire realmente i tuoi interessi e talenti e ti regala l'opportunità di conoscere tante persone grazie alle infinite attività proposte.

Sport e musical

La mia giornata tipo prevedeva: sveglia alle 5 per l'allenamento di nuoto, scuola dalle 7 alle 14, allenamento di nuoto dalle 15 alle 18 e rientro a casa. Grazie alla squadra di nuoto ho ritrovato interesse nel praticare uno sport e lo facevo con quella passione che da tempo avevo perso a causa della scuola, alla quale dovevo dedicare sempre più tempo, e mi ha anche dato la possibilità di conoscere tante ragazze della mia età con le quali sono ancora in contatto. Nell'ultimo periodo, invece, avevo preso parte al workshop del musical della scuola. Penso sia stata l'esperienza che ricordo con maggior nostalgia, perché oltre ad aver stretto dei legami importanti, mi ha dato modo di mettere in atto tutta la mia creatività per la ideazione e realizzazione degli oggetti di scena, mi sono sentita più volte apprezzata e valorizzata per le mie idee e questo per me è stato impagabile.

Se non fossi partita

Purtroppo, una serie di avvenimenti mi ha spinta ad andar via, rinunciando a tante cose. Nonostante io sia tornata prima a casa (il mio soggiorno, infatti, non è durato dieci mesi, bensì solo quattro), ciò che ho vissuto è stata un'esperienza indimenticabile. Mi rendo conto, a differenza delle persone che al mio ritorno non fecero altro che dirmi "te l'avevo detto di non partire", che quei 4 mesi mi hanno dato la possibilità di crescere e di conoscermi, di scoprire le mie capacità, i miei li-



miti, le mie passioni, i miei difetti e, soprattutto, di imparare dagli errori. A 17 anni non ti rendi conto di quanto importanti siano queste cose, ma adesso che ne ho quasi 23 e sto per iniziare un nuovo percorso di studi, posso affermare con assoluta certezza e convinzione che, se non fossi mai partita, non avrei operato le stesse scelte, non avrei incontrato tante persone speciali, non avrei capito tante cose importanti.

Innamoramento al cubo

Penso che ciò valga per tutti i ragazzi exchange, ovviamente ognuno con le proprie caratteristiche. Ognuno avrà per sempre una bella esperienza da raccontare, in un modo o nell'altro, e questo non può negarcelo nessuno. Molti non capiranno e non dovranno capire per forza, l'importante è essere consapevoli di ciò che sarà, di ciò che effettivamente è e di ciò che è stato. Per me lo scambio culturale è stato un innamoramento al cubo: mi sono innamorata dell'idea prima della partenza, poi mi sono innamorata di quello che stavo facendo e vivendo, e a posteriori mi sono innamorata di come tale esperienza abbia modellato la mia vita.

E quindi oggi mi ritrovo qui a ringraziare me stessa, i miei genitori, il Rotary e anche quella professoressa incompetente per avermi dato la possibilità di realizzare la persona che sono oggi.

Irene Caracciolo



MANU, "FRANCOLIPAROTA", BEDDA, AMUNÌ VA!



Buongiorno a tutti, mi chiamo Manon Banette, ho 16 anni e sono francese. In Francia vivo a Niort che è una piccola città vicino a Bordeaux. Sono arrivata a Lipari il 4 settembre 2022: era la prima volta che prendevo l'aereo da sola. Avevo 15 anni e non parlavo una parola d'italiano a parte "Ciao, mi chiamo Manon, grazie!"

Tante persone mi hanno chiesto e mi chiedono ancora il motivo per il quale ho deciso di fare un'esperienza all'estero così giovane. Devo dire che stare lontana da casa mia per così tanto tempo non è stato per niente facile ma sapevo di potercela fare; infatti, è stato così e sono fiera di me. I miei genitori sono orgogliosi di me ed è questo che importa. Ho deciso di partire per imparare a vivere da sola, scoprire un'altra cultura e un'altra lingua. Dopo 8 mesi, posso dire che ho imparato tantissimo.

Un anno all'estero

Certo, l'anno all'estero è un anno bello dove puoi incontrare tante persone e viaggiare ma non è solo questo. Nel mio caso sono cresciuta tantissimo, ho fatto degli errori e ho imparato, forse ero troppo giovane ma è bellissimo arrivare alla fine e poter dire "ce l'ho fatta!". Ho acquistato una maturità che non potevo nemmeno immaginare, posso gestire l'ansia meglio di prima, ho imparato



to a viaggiare da sola in un paese sconosciuto e a relazionarmi con le altre persone. Mi sono fatta tanti amici che vengono da tutte le parti del mondo: ringrazio il Rotary per questo, perché senza di esso non li avrei mai conosciuti. Mi sono fatta tanti ricordi belli in Italia, sono stata fortunata di aver trovato la mia famiglia del cuore qua a Lipari. Gli voglio un sacco di bene, la famiglia ospitante può cambiare tutto per lo studente di scambio. È stato

difficile vivere su un'isola così isolata, per me che avevo tutto così vicino in Francia, ma ci ho fatto l'abitudine e ho imparato a godermi le piccole cose che avevo a disposizione. La cosa che ho amato di più del vivere su un'isola è avere il mare vicino, quando esco dalla scuola torno a casa per mangiare ed indossare il costume e poi andare al mare a divertirmi con i miei amici.





Italy Tour

Febbraio 2023, Italy Tour. Il viaggio più bello della mia vita. In poche parole, siamo partiti per visitare molte bellissime città dell'Italia, durante una settimana. Siamo andati a Milano, Roma, al Vaticano, Pisa, Napoli e Sorrento, erano tutte belle però ho una preferenza per Firenze: forse perché qui mi sono divertita di più. Ma anche Roma era bellissima. Mi sono fatta degli amici per la vita e dei bei ricordi.

Diventare grande e scoprire sé stessa

In 9 mesi molte cose sono cambiate, siamo tutti cresciuti in un certo senso. Durante l'Exchange ho vissuto. Ho vissuto dei periodi belli ma anche terribili. Ma la difficoltà mi ha fatto scoprire me stessa e il mio potenziale nella vita. Come ha detto mia sorella un giorno "se sai prendere l'aereo da sola allora puoi fare tutto quello che vuoi nella tua vita." Alla fine, essere studente di scambio è una fortuna che solo pochi di noi abbiamo, sarà sempre un bonus di conoscenze ed esperienze.



Manu

Manu: il mio nome italiano. All'inizio ero un po' arrabbiata del fatto che nessuno riusciva a dire mio nome correttamente. "Ma dai non è difficile" dicevo. Ma ora che tornerò in Francia mi mancherà. Tra poco Manu diventerà di nuovo Manon, tornerò alla mia vita francese. Il lato più difficile è sapere che non vedrò mai più tutti i giorni la mia famiglia italiana. Mio fratello, i miei cugini, mia zia, i miei zii, la nonna e la mia mamma. Mi mancheranno tantissimo.

"Manu esci sul corso", "Bedda", "Amunì va!" parlare con le mani, i pranzi dalla nonna la domenica, stare alla Palma la sera con gli amici... Tutto questo mi mancherà

"Non piangere perché è finito sorridi perché è successo!"

Grazie mille,

Manon Banette